

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 276 del 09 marzo 2021

**Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP) - Approvazione proposta di modifiche allo Statuto a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio-sanitario regionale 2019-2023".**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento propone delle modifiche allo Statuto della Fondazione SSP a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 48/2018 che introduce una integrazione alle attribuzioni della Fondazione stessa, e propone contestualmente alcune modifiche all'assetto organizzativo.
---

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con DGR n. 5508 del 15 novembre 1994 ha promosso l'istituzione di una Fondazione finalizzata alla promozione e allo sviluppo dei trapianti d'organo, denominata Fondazione per l'incremento dei trapianti d'organo (FITO), cui con successiva DGR n. 541 del 7 febbraio 1995 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato.

Negli anni successivi si sono susseguiti diversi provvedimenti riguardanti la Fondazione, che ne hanno ridefinito funzioni e finalità.

Con DGR n. 963 del 18 marzo 2005 la Giunta regionale ha definito alcune modifiche statutarie approvate successivamente dal Consiglio di Amministrazione, cui è seguita la DGR n. 1732 del 5 luglio 2005 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo statuto dell'ente, denominato FITOT, Fondazione per l'incremento dei trapianti d'organo e dei tessuti.

Con DGR n. 58 del 4 febbraio 2014, considerata l'esperienza maturata nel corso degli anni da parte di FITOT nel campo della formazione, la Giunta regionale ha conferito mandato al Direttore generale dell'Area Sanità e sociale quale rappresentante della Regione del Veneto nella Fondazione affinché proponesse al Consiglio di Amministrazione alcune integrazioni statutarie che estendessero le finalità di promozione e sviluppo delle competenze del personale e dei nuovi modelli organizzativi e gestionali nel settore delle aziende sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private, provvedendo contestualmente ad uno snellimento dell'assetto organizzativo.

Con successiva DGR n. 437 del 4 aprile 2014 la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, consistenti, tra l'altro, nella variazione della denominazione dell'ente in "Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (di seguito Fondazione SSP).

Con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 è stato approvato il nuovo Piano Socio Sanitario 2019-2021 che prevede alcune integrazioni alle competenze della Fondazione SSP.

In particolare, a pagina 154 del Piano, sono integrati gli obiettivi e le competenze della Fondazione nei seguenti termini:

***"La Fondazione SSP Scuola di Sanità Pubblica***

*Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP), ha l'obiettivo di sostenere e contribuire al miglioramento dei servizi sanitari e socio-sanitari, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze del personale del SSSR, lo studio dei modelli organizzativi e gestionali, la ricerca e l'innovazione nei Sistemi Sanitari nazionali ed internazionali. FSSP realizza inoltre attività finalizzate alla promozione e diffusione dell'informazione in materia di donazione e trapianto di organi e tessuti.*

*Il programma di attività, su indicazione della Regione, si rivolge al personale dipendente e convenzionato delle Aziende ULSS, Aziende Sanitarie e IRCSS del Veneto. FSSP progetta e realizza percorsi di formazione manageriale per le direzioni strategiche, i direttori di struttura complessa e il middle management; percorsi di formazione specialistica sanitaria e tecnico-amministrativa, in particolare dedicata alle nuove figure professionali che la trasformazione del SSSR ha individuato. Le attività vengono realizzate attraverso collaborazioni con le migliori Università italiane, con il contributo di Scuole di*

*formazione manageriale con cui è stato costituito un network regionale nonché con il confronto con Sistemi Sanitari che rappresentano eccellenze internazionali nel campo della Salute.*

*Nell'ambito delle finalità di formazione, sviluppo e aggiornamento delle competenze del personale e dei professionisti del SSR, la FSSP svolge specifica attività formativa nel campo dell'assistenza primaria; a tale fine, alla Fondazione è affidata l'organizzazione didattica e la gestione del corso di formazione specifica in medicina generale di cui al d.lgs. 368/1999, che avrà sede operativa presso la sede della Fondazione stessa.*

*L'obiettivo formativo deve essere quello di garantire una formazione specifica che privilegi gli aspetti tipici del ruolo del medico di medicina generale, con particolare riferimento all'attuale contesto epidemiologico ed organizzativo della Regione, fornendo gli strumenti per lo sviluppo del sistema delle cure primarie all'interno della più ampia riorganizzazione del servizio socio sanitario regionale.*

*In considerazione della rilevanza di tale attività, sarà istituito nell'ambito della Fondazione un Comitato scientifico composto dal direttore della struttura regionale competente per le cure primarie con funzioni di presidente e quattro membri di comprovata esperienza nell'ambito formativo dell'assistenza primaria ed in rappresentanza della medicina generale, nominati dal consiglio di amministrazione della Fondazione stessa.*

*Il Comitato scientifico avrà le seguenti funzioni:*

- *programmazione dell'attività formativa in coerenza con le linee di indirizzo nazionale e regionale;*
- *pianificazione annuale degli eventi formativi e conseguentemente approvazione del calendario annuale dei corsi;*
- *individuazione del corpo docenti;*
- *valutazione del regolare andamento dei corsi;*
- *verifica qualitativa del corso triennale, attraverso adeguati strumenti.*

*Infine, in considerazione della specifica competenza formativa in materia di assistenza primaria, il Consiglio di amministrazione della Fondazione sarà integrato da un rappresentante dei medici di medicina generale."*

Inoltre, a pagina 174 del Piano, sono previste competenze della Fondazione in merito al coordinamento dei programmi formativi e delle attività del SiFARV:

*"Lo sviluppo della formazione manageriale e specialistica, di valenza regionale, è assegnata alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle Aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (FSSP). Soggetto al quale è affidato anche il coordinamento dei programmi formativi e delle attività del Centro di Simulazione e Formazione Avanzata della Regione del Veneto (Si.F.A.R.V.) finalizzate ad offrire formazione di elevato livello per migliorare l'appropriatezza clinica ed organizzativa in tutti i settori della Sanità attraverso la metodica della simulazione e l'utilizzo di tecnologia ad integrazione della formazione teorica. Si prospetta così la realizzazione di un Parco Scientifico per la Formazione che consenta un continuo miglioramento della metodica della simulazione anche attraverso aspetti innovativi quali la realtà virtuale."*

Per quanto sopra esposto, si rende necessario proporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione SSP le modifiche allo Statuto dell'ente riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023"
- Vista la DGR n. 5508 del 15 novembre 1994
- Vista la DGR n. 541 del 7 febbraio 1995
- Vista la DGR n. 963 del 18 marzo 2005
- Vista la DGR n. 1732 del 5 luglio 2005
- Vista la DGR n. 58 del 4 febbraio 2014
- Vista la DGR n. 437 del 4 aprile 2014

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale, quale rappresentante della Regione del Veneto nella Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP) di porre all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione la proposta di modifica statutaria di cui all'**Allegato A**, documento che si allega al presente atto, quale parte integrante, con promessa di ritenere sin d'ora rato e valido il voto espresso dal precitato rappresentante;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



<b>Statuto</b> <b>Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP)</b>	
<b>Articolo 1</b> <b>Denominazione - Sede - Durata</b>	<p>È costituita, in armonia con gli indirizzi di politica sanitaria nazionale e regionale, la “Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l’incremento dei trapianti d’organo e tessuti” (di seguito Fondazione SSP) avente personalità giuridica privata ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e del Codice Civile, Libro I, Titolo II, Capo II.</p> <p>La Fondazione ha sede legale in Padova, Passaggio L. Gaudenzio, n. 1 e sede operativa in Montebelluna Precalcino (VI) in V.le Europa Unita n. 12.</p> <p>La sua durata è illimitata.</p>
<b>Articolo 2</b> <b>Scopo e Ambito Territoriale</b>	<p>La Fondazione è un’istituzione di diritto privato senza fini di lucro.</p> <p>Scopo della Fondazione è:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. promuovere la formazione, lo sviluppo delle competenze e l’aggiornamento professionale degli operatori dei servizi socio-sanitari con l’organizzazione di corsi di formazione, corsi professionali, master, tirocini a qualsiasi livello;</li><li>2. promuovere il miglioramento continuo della ricerca e della sperimentazione in campo sanitario attraverso la condivisione delle acquisizioni scientifiche in ambito regionale, nazionale ed internazionale;</li><li>3. promuovere la divulgazione e lo sviluppo dei modelli organizzativi e gestionali più avanzati nel settore delle aziende sanitarie e socio- sanitarie pubbliche e private con particolare riferimento alle competenze manageriali;</li><li>4. promuovere la donazione di organi, tessuti e cellule sottolineandone, attraverso la promozione e la diffusione dell’informazione, l’alto valore etico e sociale;</li><li>5. promuovere l’innovazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in tema di trapianti;</li><li>6. promuovere la conoscenza delle eccellenze sanitarie regionali, nazionali, internazionali in un quadro complessivo delle competenze di tutto il personale chiamato ad operare all’interno del Servizio Socio Sanitario Regionale e Nazionale;</li><li>7. contribuire allo sviluppo dei livelli qualitativi dei servizi sanitari e socio-sanitari in termini di appropriatezza, efficacia, efficienza e sostenibilità economica finanziaria;</li></ol>



	<p>8. promuovere a livello regionale, nazionale ed estero iniziative con istituzioni universitarie ed altri enti pubblici o privati finalizzate a realizzare programmi nel campo della formazione e della ricerca scientifica;</p> <p>9. promuovere l'utilizzazione delle metodologie didattiche più efficaci in considerazione del continuo progresso tecnologico;</p> <p>10. promuovere e partecipare, anche tramite partenariati con altri soggetti sia pubblici che privati, a bandi di gara o progetti nazionali ed internazionali sulle materie di interesse;</p> <p>11. elaborare gli indirizzi tecnico scientifici per la realizzazione del programma di formazione continua dei medici che svolgono la loro attività in regime di convenzione;</p> <p>12. realizzare percorsi di formazione manageriale per le direzioni strategiche, i direttori di struttura complessa e il middle management;</p> <p>13. realizzare percorsi di formazione specialistica sanitaria e tecnico amministrativa in particolare dedicata alle nuove figure professionali del servizio sanitario nazionale;</p> <p>14. svolgere specifica attività formativa nel campo dell'assistenza primaria e a tal fine realizzare l'organizzazione didattica e la gestione del corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. n. 368/1999;</p> <p>15. coordinare i programmi formativi e le attività del Centro di simulazione e formazione avanzata della Regione del Veneto SIFARV</p> <p>La Fondazione opera principalmente in Veneto.</p>
<p><b>Articolo 3</b> <b>Patrimonio e Risorse Economiche</b></p>	<p>Il patrimonio della Fondazione è indivisibile ed è costituito dal fondo di dotazione iniziale conferito da Regione Veneto e dai beni immobili a qualsiasi titolo pervenuti od acquisiti.</p> <p>Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili, mobili registrati e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni.</p> <p>La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;</li> <li>• i contributi annuali e infra- annuali della Regione Veneto;</li> <li>• i contributi ed elargizioni da parte di altri soggetti pubblici destinati all'attuazione degli scopi statutari;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• entrate derivanti da attività connesse alla sua attività;</li> <li>• oblazioni, contributi, donazioni e legati da parte di privati.</li> </ul>
<b>Articolo 4</b> <b>Organi della Fondazione</b>	<p>Sono Organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Presidente;</li> <li>• il Consiglio di Amministrazione;</li> <li>• il Revisore dei Conti;</li> <li>• il Direttore.</li> </ul>
<b>Articolo 5</b> <b>Consiglio di Amministrazione</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri ed è nominato dal Presidente della Giunta regionale.</p> <p>Ne fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Presidente;</li> <li>• il Direttore Generale <i>pro tempore</i> dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto o un suo delegato, previa presa d'atto con provvedimento del Presidente della Giunta regionale, con funzioni di Vice Presidente;</li> <li>• il Direttore Generale <i>pro tempore</i> dell'Azienda Ospedale Università di Padova o un suo delegato, previa presa d'atto con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;</li> <li>• il Direttore Generale <i>pro tempore</i> dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona o un suo delegato, previa presa d'atto con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;</li> <li>• un Rappresentante dei Medici di Medicina Generale.</li> </ul> <p>Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni ed i suoi membri possono essere riconfermati.</p> <p>Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, preventivamente autorizzate dal Consiglio stesso e adeguatamente documentate dall'interessato.</p>
<b>Articolo 6</b> <b>Poteri del Consiglio di Amministrazione</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari per l'amministrazione della Fondazione.</p>



	<p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 30 di aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;</li><li>• delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;</li><li>• delibera gli incrementi del patrimonio;</li><li>• dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;</li><li>• delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;</li><li>• delibera sulla partecipazione della Fondazione ad associazioni, enti o istituzioni pubbliche o private;</li><li>• delibera sulla costituzione di nuove società, sulla fusione o incorporazione di società esistenti che siano, in via accessoria e strumentale, utili al perseguimento degli scopi statutari;</li><li>• fissa i programmi della Fondazione per il raggiungimento degli scopi statutari;</li><li>• approva il Piano Formativo Annuale;</li><li>• approva le rendicontazioni periodiche previste da legge;</li><li>• approva le linee strategiche e delle politiche aziendali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione;</li><li>• approva le linee di indirizzo programmatiche, le attività e le iniziative proposte dal Comitato Tecnico Scientifico;</li><li>• approva la pianificazione annuale degli eventi formativi proposta dal Comitato Scientifico della Scuola di Medicina Generale;</li><li>• approva i regolamenti interni;</li><li>• provvede alla nomina e, motivatamente, revoca il Direttore e gli attribuisce deleghe speciali;</li><li>• delibera sul trattamento economico del Direttore;</li><li>• provvede alla nomina e, motivatamente, revoca due componenti del Comitato Tecnico Scientifico;</li><li>• provvede alla nomina e, motivatamente, revoca quattro componenti del Comitato Scientifico Scuola di Medicina Generale;</li><li>• provvede alla nomina del Segretario;</li><li>• delibera eventuali modifiche allo Statuto da sottoporre alla Giunta regionale;</li><li>• propone all'Autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 16;</li><li>• ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal</li></ul>
--	--



	Presidente a norma dell'art. 8
<p><b>Articolo 7</b> <b>Funzionamento del Consiglio di Amministrazione</b></p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri.</p> <p>La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno, e deve essere comunicata tramite posta elettronica certificata almeno 15 giorni prima della data fissata (o con altro mezzo idoneo a garantire la conoscenza personale e diretta della convocazione); nei soli casi di necessità ed urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con qualunque mezzo tecnico, da recapitarsi almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione, previa verifica della ricezione da parte degli interessati.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti di cui all'art. 5 e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, a votazione palese.</p> <p>In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.</p> <p>Le deliberazioni concernenti persone fisiche sono adottate a voto segreto.</p> <p>Il voto non può essere dato per rappresentanza.</p> <p>Le modifiche dello Statuto e degli eventuali Regolamenti interni della Fondazione sono approvati con la maggioranza dei tre quarti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e inseriti, in ordine cronologico, nell'apposito libro-verbali.</p>
<p><b>Articolo 8</b> <b>Poteri del Presidente</b></p>	<p>Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.</p> <p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;</li> <li>• firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli atti e provvedimenti che vengono deliberati;</li> <li>• cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;</li> </ul> <p>In caso di necessità ed urgenza, può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno, sottoponendolo tempestivamente e, in ogni</p>





	<p>caso, nella prima seduta utile al Consiglio di Amministrazione per la ratifica.</p> <p>In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.</p> <p>Il Presidente è nominato dal Presidente della Giunta regionale fra personalità di alto livello in campo scientifico, culturale e sociale, manageriale o imprenditoriale.</p> <p>Il Presidente dura in carica tre anni.</p>
<b>Articolo 9 Direttore</b>	<p>Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>E' scelto fra i liberi professionisti o dipendenti pubblici o privati in servizio con comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale in organizzazioni di elevata complessità organizzativa.</p> <p>L'incarico di Direttore dura tre anni con possibilità di proroga per ulteriori due anni.</p> <p>Con la sottoscrizione del contratto di lavoro il Direttore si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Fondazione.</p> <p>Al Direttore è attribuito il trattamento economico annuo omnicomprensivo riconosciuto ai Direttori di Direzione di cui alla L.R. 31 dicembre 2012, n. 54. Il predetto trattamento può essere integrato di un'ulteriore quota, fino al 10 per cento dello stesso, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e misurata mediante appositi indicatori.</p> <p>Il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza alle sedi della Fondazione.</p> <p>Il Direttore è responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dell'amministrazione della Fondazione, della sua programmazione e del relativo controllo;</li><li>• della legalità, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione della Fondazione;</li><li>• della predisposizione dei bilanci preventivi e consultivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;</li><li>• della predisposizione dei piani formativi annuali e della loro rendicontazione periodica da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;</li><li>• della gestione e dell'organizzazione del personale;</li><li>• della gestione e dell'organizzazione degli uffici</li></ul>



	<p>e delle strutture;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.</li> </ul> <p>Il Direttore è referente della Fondazione nei rapporti con gli enti e le amministrazioni terze nei limiti del suo mandato e in forza di eventuali deleghe riconosciutegli dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Direttore partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.</p> <p>Il Direttore può delegare alcune delle sue funzioni al personale preposto.</p> <p>Il Direttore relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività di amministrazione svolta.</p>
<p><b>Articolo 10</b> <b>Comitato Tecnico Scientifico</b></p>	<p>Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da cinque membri esponenti del campo scientifico che abbiano adeguata esperienza nei settori di attività della Fondazione.</p> <p>Sono componenti di diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Responsabile del Centro Regionale Trapianti;</li> <li>• un Rappresentante dell'Università degli Studi di Padova;</li> <li>• un Rappresentante dell'Università degli Studi di Verona.</li> </ul> <p>Il Consiglio di Amministrazione nomina i restanti componenti.</p> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico resta in carica per cinque anni.</p> <p>Il Direttore della Fondazione partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico con funzione di segretario e senza diritto di voto.</p> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico svolge i seguenti compiti nelle tematiche riguardanti la donazione ed il trapianto di organi, tessuti e dell'utilizzazione di cellule:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esamina le proposte di protocolli di ricerca e/o di linee applicative, da svilupparsi all'interno delle indicazioni programmatiche fissate del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>• promuove la formazione degli operatori medici e sanitari;</li> <li>• promuove ed incentiva la diffusione di un'informazione qualificata fra la popolazione;</li> <li>• promuove ogni altra attività e iniziativa compatibile con gli scopi statuari della Fondazione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• sottopone entro il 31 dicembre di ogni anno le linee programmatiche per l'anno successivo al Consiglio di Amministrazione per approvazione e relaziona sui risultati raggiunti.</li></ul> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce almeno due volte l'anno, fatta salva la possibilità di essere convocato ogni qualvolta lo ritenga necessario il suo Presidente oppure su richiesta di almeno tre membri.</p> <p>Alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico possono partecipare su richiesta del Presidente, soggetti terzi per relazionare su specifici argomenti.</p> <p>Salva diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, il mandato è a titolo gratuito.</p> <p>Ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico viene riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio documentate riferibili alla funzione che svolgono per la Fondazione.</p> <p>Il Comitato elegge alla prima riunione utile il Presidente fra i suoi membri con voto favorevole di almeno i 2/3.</p> <p>Il Presidente convoca il Comitato, ne presiede le riunioni, garantisce e vigila sull'attuazione delle decisioni prese.</p> <p>Il Presidente rappresenta il Comitato ed è responsabile del suo operato nei confronti del Consiglio di Amministrazione</p>
<b>Articolo 11</b> <b>Revisore dei Conti</b>	<p>Il Revisore dei Conti è nominato dal Presidente della Giunta regionale tra soggetti che siano in possesso di adeguata competenza economico-contabile per un mandato di cinque anni eventualmente rinnovabile per una sola volta.</p> <p>Il Revisore esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica trimestralmente la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi.</p> <p>Il Revisore partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, senza diritto di voto.</p> <p>L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.</p> <p>Il compenso del Revisore viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione e non può essere in nessun caso superiore a quello previsto <i>ex lege</i> per i Revisori di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.</p>



<p><b>Articolo 12</b> <b>Comitato Scientifico Scuola di Medicina Generale</b></p>	<p>Il Comitato Scientifico Scuola di Medicina Generale è composto di cinque membri. Il Dirigente della struttura regionale competente per le cure primarie è membro di diritto con funzioni di Presidente. Il Consiglio di Amministrazione nomina con mandato quinquennale gli altri quattro componenti selezionandoli fra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito formativo dell'assistenza primaria e fra i rappresentanti della medicina generale. Il Direttore della Fondazione partecipa alle riunioni del Comitato Scientifico con funzione di segretario e senza diritto di voto.</p> <p>Il Comitato ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione dell'attività formativa in coerenza con le linee di indirizzo nazionale e regionale;</li> <li>• pianificazione annuale degli eventi formativi e conseguentemente approvazione del calendario annuale dei corsi;</li> <li>• individuazione del corpo docenti;</li> <li>• valutazione del regolare andamento dei corsi;</li> <li>• verifica qualitativa del corso triennale, attraverso adeguati strumenti.</li> </ul> <p>Il Comitato Scientifico Scuola di Medicina Generale si riunisce almeno due volte l'anno, fatta salva la possibilità di essere convocato ogni qualvolta lo ritenga necessario il suo Presidente oppure su richiesta di almeno tre membri. Alle riunioni del Comitato Scientifico possono partecipare su richiesta del Presidente, soggetti terzi per relazionare su specifici argomenti. Salva diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, il mandato è a titolo gratuito. Ai componenti del Comitato Scientifico viene riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio documentate riferibili alla funzione che svolgono per la Fondazione. Il Presidente convoca il Comitato, ne presiede le riunioni, garantisce e vigila sull'attuazione delle decisioni prese. Il Presidente rappresenta il Comitato ed è responsabile del suo operato nei confronti del Consiglio di Amministrazione</p>
<p><b>Articolo 13</b> <b>Segretario</b></p>	<p>Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione e redige i verbali delle sedute</p>



	<p>del Consiglio di Amministrazione, cura la tenuta dei verbali dell'ente e dei relativi libri che li contengono.</p> <p>Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.</p>
<b>Articolo 14</b> <b>Esercizio finanziario</b>	<p>L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.</p> <p>La Fondazione ha l'obbligo di predisporre il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno e approva il bilancio consuntivo secondo i criteri disposti dall'Art. 2423 e ss del Codice Civile entro il mese di aprile dell'anno successivo all'anno di riferimento, previo esame del Revisore dei Conti.</p>
<b>Articolo 15</b> <b>Destinazione degli utili e modalità di erogazione delle rendite</b>	<p>Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.</p> <p>Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.</p>
<b>Articolo 16</b> <b>Liquidazione ed estinzione della Fondazione</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, qualora ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, o per altre cause previste nell'atto costitutivo e nello Statuto, può proporre con apposita deliberazione all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione ex art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.</p> <p>Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del Codice Civile (artt. 11 e segg.).</p> <p>Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'Ente/Istituto indicato dalla Giunta regionale avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio.</p>
<b>Articolo 17</b> <b>Norme applicabili</b>	<p>Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni del codice civile e la normativa vigente in materia.</p>

